

LIBRETTO DA STAMPARE

San Giorgio, martire

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 23 aprile

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Giorgio, martire

Soldato romano martire verso il 303, vincitore del drago nella leggenda, patrono dell'Inghilterra, dei cavalieri e degli scout.

Festa	23 aprile
Nascita	verso il 280, Cappadocia (oggi in Turchia), secondo la tradizione
Morte	verso il 303, Lidda (oggi Lod, Israele)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	IV wiek
Patrono di	Inghilterra, Georgia, Catalogna, Portogallo, Genova, Ferrara, cavalieri, soldati, cavallerizzi, scout, armaioli, agricoltori

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Giorgio

Novena a san Giorgio

Basilica di San Giorgio al Velabro a Roma, reliquia di san Giorgio

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Giorgio, martire

San Giorgio è un soldato cristiano martirizzato all'inizio del IV secolo, probabilmente a Lidda, in Palestina, durante la persecuzione di Diocleziano. Della sua vita si sa pochissimo, ma il suo culto, attestato molto presto, si è diffuso in tutto l'Oriente e poi in Occidente. Il Medioevo ne ha fatto il cavaliere vincitore del drago, patrono dell'Inghilterra, della Georgia, della Catalogna e dei cavalieri, e più tardi degli scout. In Italia è il patrono di città come Genova, Ferrara e Reggio Calabria. Si festeggia il 23 aprile.

Chi era san Giorgio?

I racconti più antichi presentano Giorgio come un ufficiale dell'esercito romano, originario della Cappadocia (nell'attuale Turchia) da parte di padre e di Lidda da parte di madre. Quando Diocleziano scatena la grande persecuzione del 303, rifiuta di sacrificare agli dèi e proclama la sua fede. Viene torturato e poi decapitato. La sua tomba, a Lidda (oggi Lod, in Israele), diventa ben presto un luogo di pellegrinaggio.

Gli «Atti» del suo martirio, scritti più tardi, hanno accumulato supplizi e prodigi inverosimili. Già nel 494 un decreto attribuito a papa Gelasio annovera Giorgio tra i santi «i cui nomi sono giustamente venerati dagli uomini, ma le cui gesta sono note solo a Dio». La Chiesa afferma dunque la realtà del suo martirio e del suo culto, senza garantire i dettagli dei racconti.

Date principali

- **Verso il 280**: Nascita, in Cappadocia secondo la tradizione.
- **Verso il 303**: Martirio sotto Diocleziano, probabilmente a Lidda, in Palestina.

- **IV-VI secolo**: Sulla sua tomba a Lidda sorge una basilica; il suo culto si diffonde in tutto l'Oriente.
- **494**: Il cosiddetto decreto di Gelasio cita il suo nome e la prudenza dovuta ai suoi «Atti».
- **VIII secolo**: Papa Zaccaria colloca una reliquia del suo capo nella chiesa di San Giorgio al Velabro, a Roma.
- **XIII secolo**: La *Legenda aurea* di Iacopo da Varazze rende popolare il combattimento contro il drago.
- **1348**: Edoardo III pone l'Ordine della Giarrettiera sotto il suo patrocinio; Giorgio diventa il patrono dell'Inghilterra.
- **1969**: La sua festa non figura più nel calendario universale, per mancanza di dati storici sicuri.
- **2002**: San Giorgio è reinserito nel calendario romano, come memoria facoltativa il 23 aprile.

La leggenda del drago

Il combattimento contro il drago compare solo verso l'XI secolo, ed è la *Legenda aurea*, nel XIII secolo, a dargli la sua forma classica. Vicino alla città di Silene, in Libia, un drago terrorizza gli abitanti, che ogni giorno gli consegnano vittime estratte a sorte. La sorte cade sulla figlia del re. Giorgio, che passa a cavallo, fa il segno della croce, ferisce il mostro con la lancia e lo conduce in città, tenuto al guinzaglio con la cintura della principessa. Lo uccide solo dopo che l'intera città ha accettato il battesimo.

Questo racconto è un'immagine: il drago rappresenta il male e il paganesimo, la principessa la Chiesa o l'anima liberata. È questa immagine ad aver fatto la gloria di san Giorgio nell'arte, da Paolo Uccello a Raffaello, e ad averne fatto il modello dei cavalieri cristiani.



San Giorgio e il drago, di Raffaello (1504 circa, museo del Louvre).

Un santo venerato dall'Oriente all'Occidente

In Oriente Giorgio è uno dei santi più popolari: i cristiani greci, russi, georgiani, armeni, copti ed etiopi lo chiamano «grande martire» e «portatore di vittoria». La Georgia gli deve forse il suo nome in Occidente, e conta centinaia di chiese a lui dedicate. I crociati riportano il suo culto in Europa, dove diventa il santo dei cavalieri.

L'Inghilterra lo adotta come patrono nel XIV secolo, e la sua croce rossa in campo bianco forma ancora la bandiera inglese; la stessa croce di San Giorgio è da secoli il simbolo di Genova. In Catalogna, il Sant Jordi del 23 aprile è una grande festa popolare: si regalano una rosa e un libro, tradizione all'origine della Giornata mondiale del libro. Anche il Portogallo, l'Aragona, Malta, la

Lituania e la città di Mosca lo contano tra i loro protettori. Nel Novecento Baden-Powell lo dà come patrono agli scout, che celebrano ogni anno la festa di san Giorgio.



San Giorgio e il drago, di Paolo Uccello (1470 circa, National Gallery, Londra).

Che cosa ci insegna la sua santità?

Dietro la leggenda resta un fatto: un soldato ha preferito morire piuttosto che rinnegare Cristo. San Giorgio è il santo del coraggio nella fede e della lotta contro il male, prima di tutto dentro di sé. Lo si prega per ottenere forza nelle prove, per i soldati, le forze dell'ordine e tutti coloro che proteggono gli altri, per gli scout e i giovani, e tradizionalmente contro le malattie della pelle e per i raccolti, poiché il suo nome in greco significa «colui che lavora la terra».

Per pregare con lui, leggi la preghiera a san Giorgio, oppure segui la novena a san Giorgio, dal 14 al 22 aprile.

Dove pregare san Giorgio?

- **Roma**: la basilica di San Giorgio al Velabro, che custodisce dall'VIII secolo una reliquia del suo capo.
- **Lod** (Israele): la chiesa di San Giorgio, officiata dalla Chiesa ortodossa greca, ospita nella cripta la tomba tradizionale del santo.
- **Venezia**: la Scuola di San Giorgio degli Schiavoni, con il ciclo di san Giorgio dipinto da Carpaccio.
- **Barcellona**: la cappella di Sant Jordi nel palazzo della Generalitat, aperta al pubblico il 23 aprile.

Da scoprire

- San Michele arcangelo, l'altro grande vincitore del drago nell'arte cristiana.
- San Sebastiano, soldato e martire romano, come lui molto raffigurato dai pittori.
- San Maurizio, comandante della legione tebea, altro santo patrono dei soldati.
- San Martino di Tours, soldato diventato vescovo, santo molto popolare tra i cavalieri.
- San Giorgio Preca, sacerdote maltese canonizzato nel 2007, che porta il suo nome.

PREGARE

Preghiera a san Giorgio

Questa preghiera

San Giorgio è pregato fin dal IV secolo, in Oriente come in Occidente. I cavalieri del Medioevo, i soldati e oggi gli scout si sono posti sotto la sua protezione. Il testo che segue si ispira a ciò che la Chiesa ricorda di lui: la testimonianza di un soldato rimasto fedele a Cristo fino al martirio, e l'immagine della lotta contro il male.

Preghiera a san Giorgio

San Giorgio, soldato di Cristo,
tu che hai preferito la morte piuttosto che rinnegare la tua fede,
ottienimi il coraggio di restare fedele
quando è difficile credere e darne testimonianza.

Tu che i cristiani raffigurano mentre abbatti il drago,
aiutami a combattere il male,
prima di tutto nel mio cuore:
la paura, l'egoismo, la menzogna e lo scoraggiamento.

Proteggi chi protegge gli altri:
i soldati, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, i soccorritori.
Custodisci gli scout e tutti i giovani
nella lealtà, nel servizio e nella gioia.

Oggi ti affido questa intenzione: (dire la propria intenzione).
Presentala al Signore, per il quale hai dato la vita.
San Giorgio, prega per noi. Amen.

Una breve preghiera prima di una prova

San Giorgio, tu che hai resistito nella prova, donami la forza e la pace per affrontare ciò che mi aspetta oggi. Che io non abbia paura, perché il Signore è con me. Amen.

Quando pregare san Giorgio?

Puoi pregare san Giorgio in ogni momento, in particolare il 23 aprile, giorno della sua festa, prima di una prova, di un impegno o di una missione, oppure durante i raduni scout. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Giorgio, e scopri la vita di san Giorgio.

NOVENA

Novena a san Giorgio

Questa novena si ispira a ciò che la tradizione racconta di san Giorgio, soldato e martire. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della festa, iniziala il 14 aprile: termina il 22 aprile, prima della festa del 23. Si può anche pregare in qualsiasi momento, prima di una prova o per una persona che ha bisogno di coraggio.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida la tua intenzione a Dio, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro e un'Ave Maria. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata. Se salti un giorno, riprendi semplicemente da dove sei arrivato.

Giorno 1: Un soldato al servizio

Giorgio era ufficiale nell'esercito romano. Prima di essere un eroe di leggenda, era un uomo che serviva, con disciplina e lealtà.

Preghiera: Signore, ti affido la mia intenzione per questi nove giorni. Insegnami a servire con fedeltà là dove mi hai posto.

Gesto del giorno: Svolgere con cura un compito che si rimanda spesso.

Giorno 2: La scelta della fede

Quando l'imperatore ordina di sacrificare agli dèi, Giorgio rifiuta. Sa quanto gli costerà questa scelta.

Preghiera: San Giorgio, aiutami a scegliere Cristo, anche quando questa scelta mi costa.

Gesto del giorno: Fare il segno della croce, senza vergogna, prima di un pasto in compagnia.

Giorno 3: Il coraggio nella prova

I racconti del suo martirio insistono sulla sua fermezza in mezzo ai tormenti. Il coraggio non è l'assenza di paura, ma la fiducia più forte della paura.

Preghiera: Signore, quando ho paura, donami la forza di fidarmi.

Gesto del giorno: Affidare a Dio, per iscritto, una paura che ci paralizza.

Giorno 4: La lotta contro il male

Il drago abbattuto da san Giorgio rappresenta il male. Questa lotta comincia dentro di noi, contro ciò che ci allontana da Dio e dagli altri.

Preghiera: San Giorgio, aiutami a riconoscere e a combattere il male che abita il mio cuore.

Gesto del giorno: Fare un esame di coscienza e, se possibile, confessarsi in settimana.

Giorno 5: Liberare gli altri

Nella leggenda Giorgio salva la principessa destinata al drago. Il vero coraggio è sempre rivolto a chi bisogna proteggere.

Preghiera: Signore, rendimi attento a chi ha bisogno di essere difeso.

Gesto del giorno: Prendere le difese di una persona criticata o messa da parte.

Giorno 6: La forza che viene dalla croce

Prima di affrontare il drago, Giorgio fa il segno della croce. La sua vittoria non viene dalla lancia, ma da Cristo.

Preghiera: Gesù, che la mia forza sia in te, e non in me soltanto.

Gesto del giorno: Fermarsi qualche minuto davanti a un crocifisso.

Giorno 7: Per chi protegge

San Giorgio è il patrono dei soldati, dei cavalieri e di tutti coloro che rischiano la vita per gli altri.

Preghiera: San Giorgio, proteggi i soldati, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, i soccorritori e le loro famiglie.

Gesto del giorno: Ringraziare una persona che veglia sulla sicurezza degli altri.

Giorno 8: Per i giovani e gli scout

Gli scout hanno scelto san Giorgio come patrono. Vedono in lui il modello di una vita leale, generosa e rivolta al servizio.

Preghiera: San Giorgio, custodisci i giovani nella lealtà, nella generosità e nella gioia di servire.

Gesto del giorno: Rendere un servizio senza aspettarsi nulla in cambio, come la «buona azione» degli scout.

Giorno 9: Fedele fino alla fine

Giorgio ha dato la vita per Cristo. Il suo nome, conosciuto in tutto il mondo, ricorda che la fedeltà porta frutto ben oltre noi stessi.

Preghiera: San Giorgio, presenta al Signore l'intenzione che ti ho affidato. Ottienimi di restare fedele fino alla fine. Amen.

Gesto del giorno: Partecipare, se possibile, alla messa del 23 aprile, oppure rileggere la preghiera a san Giorgio.

PELLEGRINAGGIO

Basilica di San Giorgio al Velabro a Roma, reliquia di san Giorgio

La basilica di San Giorgio al Velabro è una piccola chiesa romana del VII secolo, ai piedi del Palatino, vicino al Tevere. Dal pontificato di papa Zaccaria, nell'VIII secolo, custodisce una reliquia del capo di san Giorgio. È il principale luogo di culto di san Giorgio a Roma e uno dei più antichi d'Occidente.



La basilica di San Giorgio al Velabro e il suo campanile romanico, a Roma.

Il Velabro, un quartiere ricco di storia

Nell'antichità il Velabro era una zona bassa e paludosa tra il Palatino e il Campidoglio, dove la tradizione romana collocava il ritrovamento di Romolo e Remo. La chiesa è addossata all'arco degli Argentari, eretto nel 204 in onore

dell'imperatore Settimio Severo, e si trova accanto all'arco di Giano. Fu costruita nel VII secolo, probabilmente per la comunità greca stabilita in questo quartiere vicino al porto.

La reliquia di san Giorgio

Papa Zaccaria, anche lui di origine greca, fa trasferire nella chiesa una reliquia del capo di san Giorgio, ritrovata al Laterano. La basilica viene allora dedicata a san Giorgio, insieme a san Sebastiano. La reliquia è custodita sotto l'altare maggiore e viene venerata ogni anno il 23 aprile, giorno della festa del santo.

Che cosa vedere nella basilica?

- **Il portico e il campanile**, aggiunti nel XII secolo. Il portico, distrutto da un attentato dinamitardo nel luglio 1993, è stato ricostruito com'era.
- **L'interno**, di grande semplicità, con colonne antiche di reimpiego, tutte diverse.
- **L'affresco dell'abside**, attribuito alla scuola di Pietro Cavallini (fine del XIII secolo): Cristo tra la Vergine, san Pietro, san Giorgio con il suo cavallo e san Sebastiano.

San Giorgio al Velabro è anche una chiesa titolare cardinalizia. San John Henry Newman ne ricevette il titolo quando fu creato cardinale da Leone XIII nel 1879.

Consigli pratici

- **Indirizzo**: via del Velabro, a pochi minuti a piedi dalla Bocca della Verità e dal Foro Romano.
- **Visita**: la chiesa è aperta soprattutto al mattino e in alcune ore del pomeriggio; gli orari variano, meglio verificarli prima di andare.

- **Da abbinare** a Santa Maria in Cosmedin, al Foro Boario e al Palatino, tutti vicini.
- **Il 23 aprile** vi si celebra una messa solenne in onore di san Giorgio.

Altri luoghi di san Giorgio

La tomba tradizionale del santo si trova a Lod (l'antica Lidda), in Israele, nella chiesa di San Giorgio, officiata dalla Chiesa ortodossa greca. A Venezia, la Scuola di San Giorgio degli Schiavoni ospita il celebre ciclo di Carpaccio sulla vita di san Giorgio.

Pregare san Giorgio

Prima o dopo la visita puoi recitare la preghiera a san Giorgio o seguire la novena a san Giorgio. Per conoscerlo meglio, leggi la vita di san Giorgio.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Bernat Martorell, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Giorgio e il drago, di Raffaello (1504 circa, museo del Louvre).: Immagine: Raphael, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Giorgio e il drago, di Paolo Uccello (1470 circa, National Gallery, Londra).: Immagine: Paolo Uccello, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di San Giorgio al Velabro e il suo campanile romanico, a Roma.: Immagine: William Domenichini, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com